

Il Presidente

Alla Cortese Attenzione

Presidente Commissione Trasporti
Provincia di Bologna
Andrea De Pasquale

e p.c. Presidente Provincia di Bologna
Beatrice Draghetti

Sindaco Comune di Bologna
Sergio Cofferati

Vice Presidente Provincia di Bologna
Giacomo Venturi

Assessore Mobilità e LL.PP.
Comune di Bologna
Maurizio Zamboni

Presidente Commissione Mobilità
Comune di Bologna
Paolo Natali

Bologna 8 giugno 2007
Prot. n. 63

Gentile Dottor De Pasquale,

riscontro volentieri la Sua lettera sui controlli a bordo dei bus, un tema che è all'attenzione di ATC, sia per quanto concerne le garanzie di qualità del servizio erogato, sia per il contenimento dell'evasione tariffaria, fenomeno che sottrae ogni anno importanti risorse all'azienda.

Condivido pienamente con Lei su come una percezione di maggior qualità del viaggio associata alla certezza del pagamento del servizio da parte di tutti possa avere effetti largamente positivi: proprio per perseguire questi obiettivi in maniera coordinata, ATC ha studiato una soluzione fortemente innovativa nel suo genere, che sfrutta le potenzialità offerte dalle moderne tecnologie dei sistemi d'accesso. Si tratta di comuni tornelli leggeri posti a bordo, nei pressi delle porte d'accesso, che consentono automaticamente l'accesso all'atto della validazione del biglietto, all'acquisto tramite emettitrice automatica oppure al riconoscimento dell'abbonamento. Un cancelletto a due ante all'uscita impedisce, invece, gli accessi impropri.

Con questa soluzione, ATC intende introdurre un elemento di equità per garantire l'accesso al servizio solo a chi paga: ciò incontra già il riconoscimento di molti utenti, in particolare di chi viaggia in regola e vede in questo anche l'opportunità di accessi più ordinati di quanto non avvenga oggi. I dati sul tema-tornelli, contenuti in un sondaggio

commissionato e pubblicato proprio in questi giorni da un quotidiano locale (*Il Domani di Bologna, 5/6/07*), ci confortano sulla scelta intrapresa.

Occorre precisare, però, che ATC ha presentato la documentazione tecnica ed il prototipo di autobus con i tornelli installati alla Motorizzazione Civile di Bologna nel gennaio scorso ed è tuttora in attesa di un'autorizzazione - che tarda ad arrivare - per avviare quella fase di sperimentazione che permetterà ogni valutazione definitiva.

Dalle stime effettuate, si tratterebbe di un investimento che, se esteso a tutti gli autobus, garantirebbe ampiamente il recupero di un'evasione tariffaria che rappresenta ogni anno per l'Azienda mancati ricavi per oltre 3 milioni di euro. Inoltre, la soluzione sarebbe attiva in ogni momento su una rete servita ogni giorno da migliaia di corse di bus attraverso 6.500 fermate: un presidio capillare che, come è comprensibile, non potrebbe essere garantito da ipotesi che prevedano l'intervento umano, sia esso degli attuali verificatori sia di compagnie private di vigilanza.

Da questo punto di vista, la soluzione apporterebbe un ulteriore vantaggio poiché liberebbe personale da dedicare ad una più qualificata interazione con i passeggeri, lasciando ai verificatori - oggi presenti nel numero di ben 54 unità - mansioni più mirate al controllo della qualità del viaggio che non a quello dei biglietti.

Tutto questo nella continuità dell'accordo che nel gennaio 2006 ho stretto col Questore di Bologna per intensificare la presenza di poliziotti sui bus, specie quelli di quartiere, un'iniziativa che ha dato esiti positivi in termini di contenimento di fenomeni di microcriminalità e di rafforzamento della percezione di sicurezza.

L'interazione tra personale ATC e Forze dell'Ordine, avviene sempre nel reciproco rispetto dei ruoli di vigilanza con risultati, forse non sempre molto visibili, ma comunque proficui: cito solo come esempio il caso più recente, riportato anche dagli organi di stampa, dei tre giovani *writers* che sabato scorso sono stati sorpresi da un verificatore ATC e segnalati all'autorità giudiziaria per l'imbrattamento di un bus.

Spero di averLe illustrato compiutamente un progetto su cui ATC punta per raggiungere gli obiettivi di una maggiore qualificazione del servizio e di recupero di risorse dovute, gli stessi da Lei auspicati, pur con mezzi differenti e alternativi, nella sua sollecitazione di cui desidero ringraziarLa sentitamente.

I migliori saluti.

Francesco Sutti